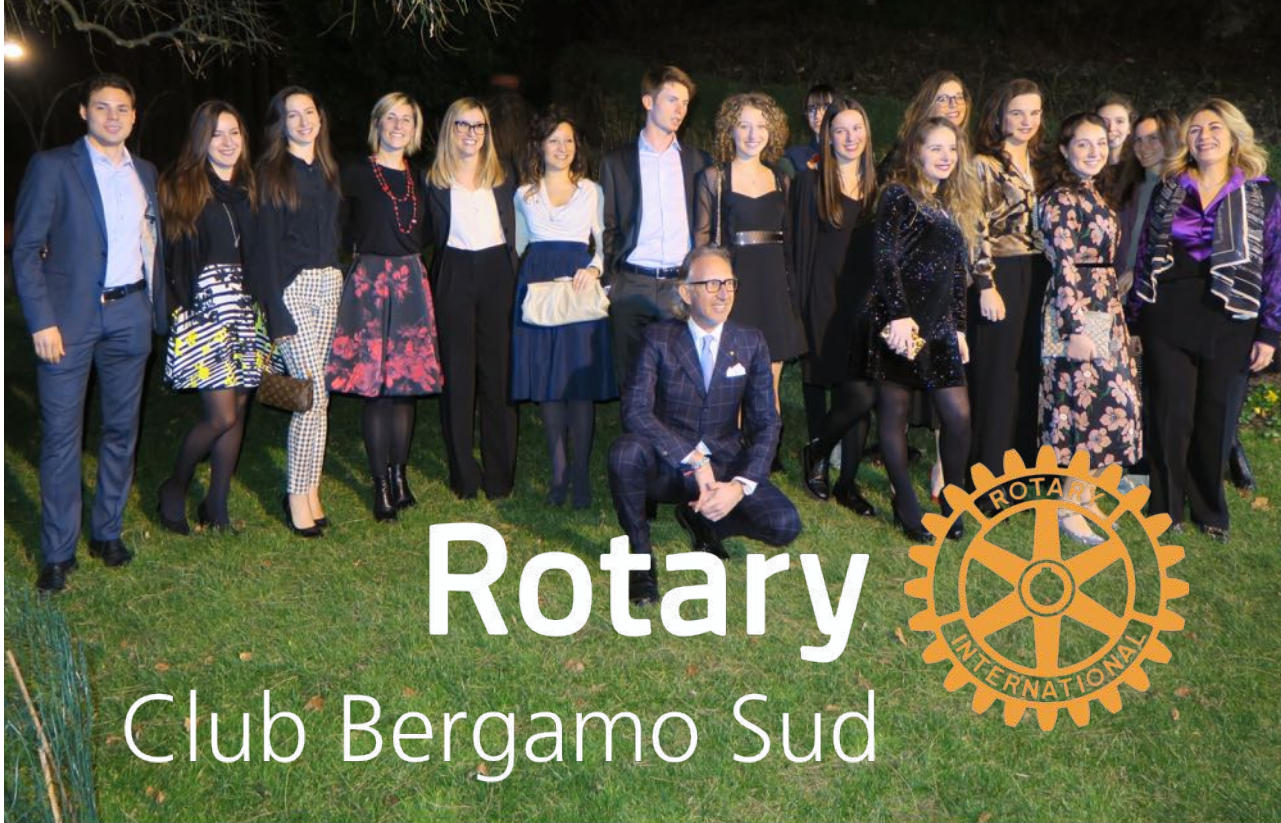


CONVIVIALE DEL 9 marzo 2017 "FONDAZIONE DONIZETTI"

rel.ri dott. Massimo BOFFELLI – dott. Francesco Micheli



Rotary Club Bergamo Sud



Appuntamenti
pag. 4



Struttura - location
notizie del Club
pag. 5 - 10



Notizie dal
DISTRETTO 2042
pag. 11-12

Notizie dai Gruppi
Orobico 1 e 2
pag. 13 - 15

PROSSIMA CONVIVIALE giovedì 16 marzo – PARLIAMONE TRA NOI (soli soci)

Version française pag. 16 – Deutsch Version pag. 17

Il grande progetto per far conoscere Donizetti nel modo è stato presentato al Club in anteprima.

“FONDAZIONE DONIZETTI”

In anteprima sulla cittadinanza ieri sera il Direttore del Teatro Massimo BOFFELLI ed il Direttore Artistico Francesco Micheli hanno voluto raccontarci cos'era, cos'è e cosa sarà il TEATRO DONIZETTI per vincere la sfida e la concorrenza culturale mondiale.

Prima di dare la parola ai due relatori il Presidente Clemente PREDÀ ha ripercorso la vicenda dell'organizzazione della serata. Una serata che doveva essere diversa ed aperta ad un pubblico giovane tradizionalmente un po' distaccato dalla strategia culturale del Teatro Donizetti. E qui c'è un'ulteriore inventiva del Presidente che ha pensato di invitare “alcuni” ragazzi del Liceo Classico SARPI alla serata. Anche lui, quando la professoressa Paola MISSALE gli ha comunicato che ben 15 avevano accolto con entusiasmo la sua proposta. “*allora – ha detto il Presidente PREDÀ - tornava l'obbligo invitare anche i ragazzi del nostro Rotaract. E quindi ho chiesto al loro Presidente, Roberta CUTTIN, di essere presenti anche loro*”.

E' stata una serata piena di giovani curiosi di conoscere l'evoluzione culturale del Teatro Donizetti attraverso i due protagonisti della Fondazione. La prima parte della presentazione è stata riservata alla storia del teatro. Compito questo toccato al Direttore del Teatro, Massimo BOFFELLI. Egli, con grande abilità, ha concentrato più di duecento anni di storia in pochi minuti senza però dimenticare nulla delle tappe più significative che hanno caratterizzato la vita del teatro stesso. Vicende tutte legate strettamente alla vita sociale, culturale e

politica della città di Bergamo. ([clicca qui](#) per conoscere la sua storia)

Dopo l'esposizione di BOFFELLI la parola è passata al Direttore Artistico Francesco MICHELI. E qui lascio la penna a Beniamino ZAPPA giornalista de “L'Eco di Bergamo” che ne ha curato la cronaca per il quotidiano.

“Cento «ambasciatori per Donizetti» e il made in Italy. È il nuovo progetto della Fondazione Donizetti. Ne ha parlato Francesco Micheli nel corso di un incontro al Rotary Club Bergamo Sud, un conviviale che ha seguito la presentazione ufficiale del prossimo «Festival DO» 2017. Gli ambasciatori saranno espressione della società civile ed economica e s'impegneranno anche attivamente nella diffusione del più grande artista bergamasco. Micheli al proposito è stato chiaro: «Donizetti è stato il più grande artista romantico italiano, per profondità, intensità e visioni». Massimo Boffelli, direttore del Teatro Donizetti, ha illustrato le necessità del restauro ormai al via, che dovrà riportarlo a nuovo nel 2019, «in tempo per la riapertura della lirica». La vita di Donizetti è anche la storia dell'opera lirica: «Stupefacente mezzo di intrattenimento, portatore di valori assoluti. Attraverso il divertimento la lirica ha dato voce a chi non aveva e non ha voce. Gli emarginati hanno trovato voce nel belcanto». Profonda e forte, bergamasca, è la poetica di Donizetti. «Opera deriva da opus – ha spiegato il regista bergamasco – e opera significa fare, significa impresa. Valori in cui noi bergamaschi siamo maestri. I protagonisti di Donizetti, come lui stesso, sono personaggi umili, fatti di lavoro». Ma quel che è strano, ha aggiunto Micheli, è che solo a Bergamo non abbiamo la consapevolezza del patrimonio che è la lirica nel mondo e tra i primi c'è Donizetti. «Ad esempio in Cina, dove ho fatto Aida lo scorso anno – spiegava Micheli – l'opera lirica, il nostro cibo e il Made in Italy sono considerati marchi mondiali». Da qui la

necessità della vocazione a farci tutti ambasciatori di un patrimonio che è anche motore economico. Per questo, ha aggiunto il direttore artistico, il prossimo 13 maggio, al Teatro Sociale, ci sarà la «Donizetti revolution, volume III»: presentazione pubblica aperta a tutti per uno spettacolo con gli ingredienti forti del prossimo Festival DO: «Donizetti 200», legame con Quarenghi, la genialità del Requiem e «Pigmalione», tra filosofia e opera.» Bernardino Zappa

La foga di MICHELI è stata fermata solo dall'ora che ormai si era fatta tarda e i ragazzi dovevano rientrare. [\(clicca qui](#) per

conoscere il CV di Francesco MICHELI)

Il Presidente PREDA prima di chiudere la conviviale con il classico colpo di campana ha ricordato ai soci presenti i prossimi appuntamenti ed in particolare ha ricordato lo svolgimento dei due service – Al museo con i Nonni e Alfabetizzazione digitale – che stanno andando molto bene con una forte partecipazione. Ci sarà invece una conviviale per i soli soci dove ci sarà l'occasione di parlare dell'evoluzione del Rotary nel nostro Distretto ed in particolare la costituzione di nuovi club nella nostra provincia.



CLICCA SULLA FOTO PER VEDERE LA RASSEGNA FOTOGRAFICA a cura di Bruno Bernini



Filmato di sintesi della conviviale

Gli alunni del Liceo Sarpi RINGRAZIANO

Bg, 10/03/2017
Uno speciale ringraziamento per la splendida serata trascorsa e per gli interessanti stimoli culturali che abbiamo ricevuto, grazie all'opportunità →

domatoci del Rotary Club.
Nella speranza di avere altre occasioni di confronto.
Con sincero affetto,
i ragazzi del Sarpi
e la professoressa Messole.

Appuntamenti da segnare in agenda

SABATO 25 MARZO VISITA AL MUSEO STORICO ALFA ROMEO DI ARESE



LA MACCHINA DEL TEMPO
MUSEO STORICO ALFA ROMEO



E' urgente avere le adesioni di chi è interessato entro e non oltre martedì 14 marzo.

(mi farebbe piacere che, quando indico una data, della stessa si tenesse conto e non mi si chiedano continue deroghe. Oltre a crearmi problemi sul lavoro, in quanto non posso continuare a staccarmi dalle mie attività per aggiornare le situazioni, in casi come questi ma anche quando devo dare indicazioni a ristoranti o a altri club, implica problemi organizzativi con strutture terze alle quali non puoi comunicare i cambiamenti con una semplice e-mail.)

Cari saluti
Giancarlo Ghezzi

STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL

Presidente

John GERM

DISTRETTO 2042

Governatore

Pietro GIANNINI

Segretario

Edoardo GERBELLI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore

Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- **Si riunisce:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Presso il Ristorante:** "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rbergamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Clemente PREDA

<i>Vice Presidente</i>	<i>Past President</i>	<i>Presidente Eletto</i>
Giuseppe STEFANELLI -	Marco GHISALBERTI -	Marco ROSSINI
<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>	<i>Prefetto</i>
Anna VENIER	Corrado PEREGO	Carlo GHEZZI
<i>Consiglieri</i>		

Maria Grazia ARDITI - Paola BRAMBILLA - Federico CAFFI - Fulvia CASTELLI - Andrea CATTANEO - Alberto CIAMBELLA - Emanuele CORTESI - Edoardo GERBELLI - Carlo PEDRALI - Antonio PERCASSI - Alberto RAVASIO - Matteo ROTA

Gruppo Redazione: Maria Grazia Arditi - Bruno Bernini - Paola Brambilla - Tinin Brizio - Fulvia Castelli - Matteo Ferretti - Edoardo Gerbelli - Emanuela Lanfranco - Alberto Ravasio - Nicoletta Silvestri - Beppe Stefanelli - Andrea Vecchi - Anna Venier

VITA DEL CLUB



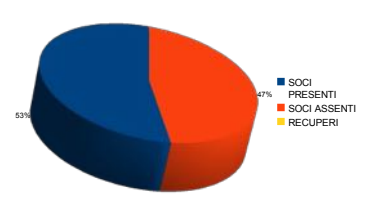
- | | |
|----------------------|--------|
| • Minetti Piero | 10 mar |
| • Viscardi Gianluigi | 20 mar |
| • Berta Giorgio | 22 mar |
| • Cividini Paolo | 28 mar |

le conviviali del mese

marzo

- | | |
|-----------------|--|
| 16 marzo | Parliamone tra noi |
| 23 marzo | sospesa |
| 30 marzo | UILDM - chiusura del nostro service |

presenze alla conviviale del 9 marzo 2017

Soci presenti +Onorari	29	
Coniugi	7	
Ospiti dei Soci	14	
Ospiti del Club - in visita da altri Club	30	
Totale	80	
Soci presso altri Club:		TABELLA PRESENZE

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / (SOCI ATTIVI - SOCI DOF) X 100
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2016 SONO 63 DI CUI: ATTIVI 53 – DOF (Dispensati Obbligo di Frequenza) 6 - ONORARI 4



IL LIBRO DEL VENTENNALE



1996 - 2016



libro celebrativo
anniversario costituzione
Club viene distribuito
prenotato durante
prossime conviviali
desiderasse possiamo
spedire mezzo corriere
addebito delle spese

[Potete scaricare copia eBook seguente link](#)

notizie dalle Commissioni

Commissione Giovani

PROGETTO: ALFABETIZZAZIONE DIGITALE



PERCORSO DI FORMAZIONE INDIRIZZATO ALLE PERSONE ANZIANE ED INESPERTE NELL'UTILIZZO DEGLI SMARTPHONE E DEI TABLET.

Le lezioni con esercitazioni in piccoli gruppi avranno la durata di ore circa e si terranno

presso

L'ORATORIO DI SANTA ELISABETTA (PIGNOLO), Via Santa Elisabetta n. 4 Bergamo

nei giorni

sabato 4/3/2017

sabato 11/3/2017

sabato 18/3/2017

h. 9-11

h.9-11

h.9-11

creazione della rubrica

-creazione e utilizzo di

utilizzo di app utili e

"contatti" e utilizzo degli

indirizzo mail

navigazione in internet

stessi per

- fare fotografie con

con il cellulare

-telefonate

il cellulare, archivarle

- sms

e inviarle

- whatsapp

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI CONTATTARE



parlano di noi

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 25 FEBBRAIO 2017

Città 19

«Donizetti, sarà gioiello da mille posti»

L'opera. Corsa contro il tempo per la ristrutturazione: in aprile il bando da 18 milioni di euro. Fine lavori nel 2019
Il presidente della Fondazione, Giorgio Berta: «Rispetteremo la tabella di marcia». Studio bresciano per il progetto

BERNARDINO ZAPPA

Ieri pomeriggio alle 15 è scattato ufficialmente il conto alla rovescia per il Teatro Donizetti. La ristrutturazione del «cuore» di Bergamo e di Città bassa ha battuto il primo colpo con l'insediamento e la prima seduta del consiglio di amministrazione da presieduto da Giorgio Berta.

La Fondazione Teatro Donizetti, chiamata alla non semplice sfida dei lavori di ristrutturazione, ha fissato i paletti per i tempi, uno dei nodi cruciali, su cui anche la politica non ha mancato di incrociare le armi. «È stata una seduta di sostanza – ha esordito Berta – in cui abbiamo definito i tempi prima di tutto. Il bando per la gara di assegnazione dei lavori sarà pubblicato entro il 5 aprile. È il termine ultimo, perché vorremmo fosse indetta anche prima, ovviamente».

Il via ai lavori in ottobre

L'inizio dei lavori salvo contrattempi, sarà in ottobre. E i lavori dureranno 20-22 mesi. «In tempo – sottolinea il presidente, a due voci con Massimo Boffelli, direttore del Teatro e direttore generale della Fondazione – per l'inaugurazione della stagione lirica 2019».

È quello dell'ingegner Nicola Berlucchi di Brescia (che ha già realizzato per il Comune di Bergamo il restauro del Teatro Sociale) lo studio incaricato della progettazione. Con i pro-

gettisti sono stati fissati tempi «che faremo di tutto per rispettare». Proprio i tempi sono il nodo maggiore del restauro: più tempo significa più costi – ad oggi 18 milioni – non solo per i lavori, ma forse ancor più per le dislocazioni degli spettacoli altrove (teatro Sociale e Teatro Creberg), oltre al freno per pubblico e lavoratori dello spettacolo. Il temporaneo passaggio della Scala agli Arcimboldi, ai tempi della ristrutturazione, permette un facile confronto.

«Abbiamo una squadra di grandissimo livello – avverte però Berta, riferendosi al neonato cda – il lavoro con l'assessorato ai lavori pubblici è pienamente sinergico e sarà continuo, terremo costantemente sotto controllo i tempi dei lavori».

Del cda fanno parte il vicepresidente Guido Venturini, Alfredo Gusmini, Giovanni Thiella, Enrico Fusi ed Emilio Bellingardi, oltre a Berta e Boffelli, che è presente per regolamento: «Il dialogo con l'assessorato ai Lavori pubblici e col sindaco è quotidiano» assicura Berta. «Ho in calendario un prossimo incontro personale con l'assessore alla Cultura, Nadia Ghisalberti: il contributo di tutti è essenziale per procedere spediti. Ce la stiamo mettendo tutta, poi può anche darsi che ci metteremo più tempo di quanto abbiamo preventivato, ma non è il nostro obiettivo».



Il rendering mostra come diventerà il teatro Donizetti dopo l'intervento di restauro

Il direttore Boffelli: «Sotto la platea saranno realizzate sale prova all'avanguardia»

«Pronti anche agli imprevisti»

Cosa dice lo studio Berlucchi, c, sul timing? «Ci siamo confrontati anche sui tempi, sono tempi fattibili – replica Berta – contemplando anche qualche circostanza estranea alle nostre valutazioni». Il bando pubblico è un altro punto deli-

cato. «Non si può essere certi che tutto vada liscio, proprio per le caratteristiche della gara, ma lavoriamo perché riesca a reggere le nostre previsioni».

E sull'eventuale presenza di materiale storico, di interventi della Soprintendenza? «È un altro tema che non può essere escluso, ma lo abbiamo messo in conto». Una delle parti più delicate riguarda in tal senso gli scavi in corrispondenza dell'attuale platea. «Sotto la platea saranno realizzate delle sale prova all'avanguardia», precisa Boffelli. «La capienza a ristrutturazione effettuata sarà di poco inferiore a quella attuale: un migliaio di posti a sedere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 25 FEBBRAIO 2017

Milestone raddoppia A Valbrembo apre un polo di eccellenza

Ricerca e sviluppo. L'azienda di Sorisole ha trasferito nella nuova struttura la produzione del settore medicale Visinoni: in continua espansione. Previste 5 assunzioni

MARIAGRAZIA MAZZOLENI

— Milestone raddoppia e apre il nuovo polo di eccellenza a Valbrembo. L'azienda di Sorisole, attiva nella progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative nel campo della diagnostica basate sull'utilizzo delle microonde, a gennaio ha trasferito, con un investimento complessivo di 3 milioni di euro, tutta la produzione relativa al settore medicale nella struttura, rimessa a nuovo, di corso Europa.

«L'attività è in continua espansione – spiega il patron Franco Visinoni – a Sorisole non avevamo possibilità di ampliamento e allora abbiamo cercato una nuova sistemazione per la produzione e per l'intero staff di 45 dipendenti in forza al settore medicale».

Si tratta di 2.500 metri quadri di capannone e 500 metri quadri di uffici (prima di proprietà di Mei, altra azienda bergamasca che produce impianti per l'industria ottica, di recente trasferitasi a Ponte San Pietro), completamente ristrutturati. Per consentire, in particolare, la produzione di «Presto C», lo strumento che sta rivoluzionando il mondo dell'anatomia patologica e che ha fatto fare un balzo al settore medicale (attivo soprattutto nel campo delle diagnosi per tumore) portando ad una percentuale del 46% del volume complessivo di

affari, di fatto raggiungendo l'altra metà della produzione rappresentata dalle analisi chimiche analitiche, sempre fondate sulla tecnologia delle microonde per processare campioni.

Archiviato il 2016 con un fatturato intorno ai 40 milioni di euro (più 10% rispetto all'anno precedente, a sua volta cresciuto di un 20% sul 2014), la Milestone si appresta a migliorare di nuovo di un buon 10% anche per quest'anno.

La ricerca e lo sviluppo (dove l'azienda investe ogni anno circa l'8% del fatturato) di «Presto C» è durata 18 mesi e nel 2016 già 250 apparecchiature (complessivamente la Milestone ne produce 2.400 l'anno) hanno preso il volo per i laboratori istologici di tutto il mondo. L'esportazione, pari al 95%, raggiunge 55 Paesi esteri (tra i primi mercati Cina, Stati Uniti e Giappone) coprendo in pratica tutti e cinque i continenti. Milestone è operativa con una sede americana a Shelton, Connecticut, in Giappone con Milestone General KK, situata vicino a Tokyo, e a Seoul in Corea con Milestone Korea. Ogni filiale è composta da uffici vendite, assistenza tecnica e laboratori di applicazione.

I dipendenti in Italia sono 105 (il 20% dedicato alla ricerca) con un'età media sotto i 35 anni, e nel corso del 2017 sono

previste altre cinque assunzioni. Sono una trentina i brevetti e 18 i prodotti attualmente sul mercato: nei prossimi 24 mesi ne verranno lanciati altri 10.

Ma dietro ai numeri c'è la passione di una vita. «Il segreto sta nel riconoscere i bisogni latenti. Nello sviluppare prima di altri quegli strumenti di cui i laboratori di anatomia patologica hanno necessità, anche se ancora non lo sanno – dice Franco Visinoni –. Cercando di migliorare la qualità di vita delle persone. Il fatturato è la conseguenza di questa visione strategica che ci siamo costruiti in oltre 30 anni di attività. E per concretizzarla investiamo sui nostri operatori, che sono il vero capitale dell'impresa. Non offriamo un lavoro, ma una carriera».

Praticamente tutti bergamaschi, il 90% proviene da istituti tecnici – come l'Esperia frequentata dal fondatore di Milestone – i dipendenti si formano e crescono all'interno dell'azienda. Due casi su tutti, basati sulla reciproca fiducia tra titolare e collaboratori: quello dell'amministratore delegato, Diego Cortesi, e del responsabile marketing e sviluppo dei nuovi prodotti, Camillo Pirola, diventati anche soci, con una piccola quota, della Milestone, per oltre il 90% di proprietà di Visinoni e della moglie Kristina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le linee di montaggio del nuovo polo di eccellenza della Milestone a Valbrembo

L'ultimo successo: l'apparecchio per la diagnosi veloce dei tumori

«La visione di Milestone è quella di aiutare i pazienti», sostiene il suo fondatore, Franco Visinoni, e «per farlo abbiamo due possibilità: contribuire a ridurre l'attesa dei risultati istologici dei tumori (e quindi lo stato d'ansia delle persone), e, durante l'intervento chirurgico, ridurre i tempi dell'esame estemporaneo».

Le due più recenti apparecchiature messe in campo dalla azienda bergamasca («Presto C» e «Presto»), consentono di migliorare la qualità degli esami intraoperatori che vengono richiesti per chiarire la diagnosi di



Franco Visinoni

malattia, o per verificare se il tumore è stato completamente rimosso.

L'innovazione, targata Milestone, sta nel fatto che, nell'arco

di meno di 10 minuti, con un rapidissimo e particolare metodo di congelamento del campione, si processano i tessuti biologici, consentendo quindi un notevole risparmio di tempo rispetto al metodo tradizionale, e senza danneggiare le cellule. Il vetrino viene poi colorato con un reagente speciale che ne migliora la qualità. Quanto basta perché il patologo osservi sul vetrino un tessuto perfetto dove le cellule tumorali risaltano subito e possa quindi fornire una diagnosi definitiva in brevissimo tempo.

M. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRETTO 2042



IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ

Rotary
Distretto 2041
Distretto 2042
Distretto 2050



I Rotary Club della Lombardia danno il benvenuto a Papa Francesco



Nel 1905 alcuni professionisti di Evanston, una piccola cittadina alla periferia di Chicago, iniziarono ad incontrarsi a rotazione nei loro uffici, scambiandosi idee e competenze per migliorare la qualità della vita nella loro piccola comunità.

Da un'idea così semplice, il **Rotary International** è ora una rete di oltre 1,2 milioni di soci, uomini e donne intraprendenti, amici e conoscenti, professionisti e imprenditori, che sulla base di valori condivisi si sono uniti per apportare cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità di tutto il mondo.

Rendendo universali e globali i propri comportamenti, il Rotary sviluppa azioni umanitarie, sociali, sanitarie, culturali ed educative in oltre 200 Paesi del mondo, attraverso l'autonoma azione dei Club.

Questa struttura consente di intervenire sia su problemi locali, singolarmente o collaborando con innumerevoli associazioni di volontariato, sia rendendosi protagonista di ambiziosi interventi nelle più disagiate aree della Terra. Cibo, emergenze e salute sono alcuni degli ambiti nei quali è attivo l'impegno del Rotary, organizzato attraverso il supporto della **Fondazione Rotary** che quest'anno festeggia il 100° anniversario dalla costituzione.

Il progetto più rappresentativo del Rotary International è **End Polio Now**, attraverso il quale sono stati vaccinati oltre due miliardi e mezzo di bambini nel mondo, e ora siamo a un passo dalla completa eradicazione della poliomelite.

La visita del Santo Padre in Lombardia sarà un importante momento per ricordare quanto è stato fatto e soprattutto quanto è ancora da fare, con l'aiuto di Club e di aziende, a pochi passi dalle nostre case o dall'altra parte del mondo.

Rotary



www.rotary.org/it

BRIANZATENDE
SPAZI DA VIVERE

CALDIROLA

COLOMBO

D&V
Dante Villa

UP GO
ESTRATTORI

WEWALTER.IT

Febbraio 2017 - Newsletter 7

Rotary
Distretto 2042



QUESTO MESE

- PROGETTO FENICE: IL SERVICE DEI 13 DISTRETTI ITALIANI PER LE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO
- IL PROGRAMMA VIRGILIO - Anna Maria Consonni
- ESPERIENZA ROTARIANA - Andrea Brianza
- GIORNATE DELLA FELLOWSHIP - Enrico Cavallini
- IL DEGRADO DELLA LINGUA, UN DECLINO DI CIVILTÀ - Giuseppe Roma
- SCAMBIO GIOVANI - Andrea Brianza
- I 100 ANNI DEL MAESTRO LONGARETTI - Marco Carminati
- LA MAFIA AMMALA - Marco Missaglia

per sfogliare la newsletter di febbraio clicca sull'immagine

PROGETTO FENICE



È operativo il progetto che sarà realizzato con i fondi raccolti dai Distretti Italiani

[CLICCA QUI](#)



GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI

RC BERGAMO



Lunedì 13 marzo Ore 12,45 Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore il Socio ing. Carlo Ferretti, sul tema: "Metodi costruttivi alternativi: le case in legno".

Lunedì 20 marzo Ore 12,45 Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore Simone Agazzi, primo italiano in classifica generale alla Dakar 2017, sul tema: "Un sogno realizzato e uno mai sognato".

Lunedì 27 marzo Ore 12,45 Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore dott. Paolo Bianchi, neonatologo, sul tema: "Le origini della neonatologia".

RC BERGAMO NORD



Martedì 14 marzo: Oliviero Bosatelli, vigile del fuoco di Gandino, vincitore del Tor des Geants sul traguardo di Courmayeur: 330 chilometri, 24.000 metri di dislivello positivo, 75 ore e dieci minuti per attraversare tutta la Valle d'Aosta. Un campione dell'Ultratrail che, descrivendoci le sue imprese, ci farà capire come, nella vita, passione e determinazione possano portarci a raggiungere traguardi inimmaginabili. Insomma un bravissimo campione ma, soprattutto, un bel esempio positivo per tutti noi e per i nostri giovani.

Martedì 21 marzo: Serata dedicata alla musica jazz. Grazie all'intervento di un attore e di 4 musicisti professionisti del **Jazz Club Bergamo**, assisteremo alla presentazione, commento ed esecuzione dal vivo dei brani storici della musica jazz.

In via del tutto eccezionale, la conviviale si terrà alle ore 19.00

Martedì 28 marzo: Il 24 marzo 1983 nasceva il Rotary Club Bergamo Nord. Ideali, ricordi, emozioni e, forse, un po' di nostalgia. Di questo e di tanto altro ci parleranno i nostri Soci Fondatori nel corso della conviviale che, li vedrà narratori della storia del Club.

RC BERGAMO OVEST



Lunedì 13 marzo: ore 20,00 in sede "La Rotary Foundation". Relatore il PDG ing. Cesare Cardani.

Lunedì 20 marzo: ore 20,00 in sede con coniugi "La Fondazione Bergamo nella storia". Relatore la dott.ssa Roberta Frigeni.

Lunedì 27 marzo: ore 20,00 in sede con coniugi "Questura di Bergamo: uomini al servizio di una comunità". Relatori dott. Girolamo Fabiano, Questore; dott. Giorgio Grasso, Capo Mobile; dott.ssa Francesca Ferraro, Capo di Gabinetto.

Lunedì 3 aprile: ore 18,30 in sede Consiglio direttivo. Ore 20,00 per soli Soci "Parliamo tra noi".

RC BERGAMO CITTA ALTA



Giovedì 9 marzo alle ore 20,00 alla Taverna avremo ospite Fabio Leoncini, CEO di Innovatio, che ci parlerà di efficientamento energetico delle aziende.

Giovedì 16 marzo alle ore 20,00 alla Taverna avremo ospite la Dott.ssa Ariela Benigni che ci parlerà di "Davvero sapremo costruire organi in laboratorio e se sì, quando?"

Giovedì 23 marzo 2017 - Sostegno e cura alle persone dislessiche. Alle ore 20,00, alla Taverna del Colleoni, sarà nostro ospite la dott.ssa Antonella Giannellini che rappresenta in' associazione per la cura e il sostegno delle persone dislessiche.



GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO

RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA



RC ROMANO DI LOMBARDIA



RC SARNICO VALLE CAVALLINA



RC DALMINE CENTENARIO



RC CITTA DI CLUSONE



NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

32

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 25 FEBBRAIO 2017

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Domani la visita guidata ai tesori degli Almenno

Per ammirare il neonato «Luogo del cuore», domani è in programma una visita guidata: alle 14,30 ritrovo alla Rotonda di San Tomè.



Il Fai sceglie San Nicola È un «Luogo del cuore» Il sesto gioiello d'Italia

Almenno San Salvatore. Il complesso ha raccolto 29.0735 preferenze I voti anche dalla Sardegna. Rota: adesso una mano per avviare i restauri



L'interno della chiesa di San Nicola, cuore dell'omonimo complesso

CLAUDIA MANGILI
Lo era già. Da qualche secolo il complesso di San Nicola è nel cuore degli almennesi. Steso sulla piana immersa nei vigneti che lo racchiudono come in uno scrigno, nell'ex convento, nel chiostro, nella chiesa, negli spazi dell'azienda agricola la vita non si è mai fermata. Lo era già San Nicola un luogo del cuore, per i bergamaschi che lo hanno votato in massa: ieri il Fondo per l'Ambiente Italiano ha presentato i risultati dell'8° Censimento 2016 il complesso di San Nicola di Almenno San Salvatore è - adesso ufficialmente - il sesto «Luogo del cuore» di tutti gli italiani, dietro ad altri gioielli spettacolari come il castello di Sammezzano nel Fiorentino o il Complesso monumentale di Santa Croce nell'Alessandrino. E chi li ha mai sentiti? Appunto. Ma il progetto del Fai sta qui, nel dare visibilità (e quindi contribuire a tutela e rilancio) a quelli che sono i luoghi del cuore della gente, della provincia italiana, posti fuori dai «soliti» circuiti turistici noti, arcaici e stravisti tanto che, come per Venezia, c'è chi invoca il numero chiuso. I voti per questi luoghi del cuore «minor» sono stati un milione e 573.032 per oltre 33.000 luoghi oggetto di segnalazione. Tra questi San Nicola, tesoro «minor» che però viene visitato da 40 mila persone l'anno, insieme agli altri edifici - da San Tomè alla chiesa di San Giorgio - che compongono il mosaico costru-

I «Luoghi del cuore»		La Top Ten	
1	CASTELLO E PARCO DI SAMMEZZANO Reggio (Firenze) Palazzo Storico/ dimora Storica Voti 50.141	6	CONVENTO DI SAN NICOLA - S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE Almenno San Salvatore (Bergamo) CONVENTO Voti 29.735
2	COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA CROCE Bosco Marengo (Alessandria) Museo Voti 47.319	7	LA TONNARA DEL SECCO San Vito Lo Capo (Trapani) Archeologia Industriale Voti 28.373
3	GROTTE DEL CAGLIERON Fregona (Treviso) Grotta Voti 36.789	8	PONTE ROMANO SULL'OFANTO Canosa Di Puglia (Barietta Andria Trani) Ponte Voti 25.863
4	AREA ARCHEOLOGICA DI CAPO COLONNA Crotona (Crotone) Area archeologica Voti 31.223	9	FORTE SAN FELICE Chioggia (Venezia) Edificio militare Voti 25.122
5	DITTA GUENZATI Milano (Milano) Negozio storico Voti 31.069	10	ANFITEATRO AUGUSTEO DI LUCERA Lucera (Foggia) Area archeologica Voti 23.619

ito dal lavoro di molti almennesi insieme all'Antenna del Romano e a tanti volontari. Per lanciare San Nicola nella mappa del Fai, è nato il comitato «San Nicola nel cuore» che ha battuto a tappeto la provincia, e non solo, per chiedere ai bergamaschi - e non solo - di mettere una firma per il complesso almennese: hanno detto sì qualcosa come 27.997 persone, mentre altre 1.738 hanno espresso il loro voto online sul portale del «Luoghi del cuore» del Fai. Voti sono arrivati anche dalla Sardegna, grazie alla cooperazione avviata tra

l'Antenna almennese e gli «Amici del Romanico» di Santa Giusta di Oristano, che hanno costituito un gemellaggio culturale legato al censimento Fai. La candidatura di San Nicola è nata da una collaborazione tra la delegazione di Bergamo del Fondo, sostenuta dalla Provincia, voluta dall'Antenna «come tappa essenziale verso un nuovo modello di sviluppo dell'area del Lemine» come hanno sottolineato il presidente dell'Antenna - Alberto Barzanò - e il capo delegazione di Bergamo del Fai - Claudio Cecchinelli. Il sesto posto di

San Nicola è una vittoria che molti insieme all'Antenna e al Fai hanno voluto: nel comitato «San Nicola nel cuore» ci sono il Comune e la parrocchia di Almenno San Salvatore, il Comune di Almenno San Bartolomeo e la famiglia Lurani Cernuschi insieme a tanti volontari. Ma il lavoro non è finito il lavoro: il sesto posto significa - anche - tanti turisti in più e significa - anche - aprire il capitolo dei restauri. Perché qualcosa è stato fatto, ma non basterà. I primi tre luoghi classificati, in qualità di vincitori del censimento, se ne avranno i requisiti riceveranno un contributo a fronte della presentazione di un progetto da concordare. Inoltre, i referenti dei luoghi che hanno ottenuto almeno 1.500 voti potranno candidare al Fai, attraverso il bando che verrà lanciato a marzo 2017, una richiesta di intervento legata a progetti concreti. A costruire quello per San Nicola sarà la Fondazione Lemine, il cui atto costitutivo è stato firmato proprio giovedì. Fai e Intesa Sanpaolo selezioneranno - entro novembre - i luoghi che avranno un contributo per i restauri. «Un primo passo importante - ha detto Antonio Rota per il comitato - è stato fatto, ora tendiamo la mano agli enti, alle istituzioni, alle realtà del territorio perché condividano il nostro progetto, ravvivando le aspettative dei 30 mila sostenitori che oggi fanno festa con noi».



Il complesso agostiniano di San Nicola ad Almenno San Salvatore è 6° nella classifica del Censimento Fai

«Un grande risultato per tutte le nostre comunità»

Con quasi trentamila amici che hanno il convento di San Nicola nel cuore, si prospettano sviluppi importanti per il Romanico almennese e «le istituzioni dovranno trarne le conseguenze» come ha sostenuto il presidente dell'Antenna Europea del Romanico, Alberto Barzanò, ieri alla presentazione del risultato nel Censimento Fai 2016. Grande l'entusiasmo per chi ad Almenno e dintorni si è dato da fare raccogliendo voti e divulgando con tutti i mezzi possibili, armati di tanta passione e dedi-

zione, la candidatura dell'antico convento consacrato nel 1518. Una chiesa che, come ha detto il sindaco di Almenno San Salvatore, Gianluigi Brioschi, «da alcuni decenni è tornata di nuovo ad essere luogo di devozione per la comunità almennese, ma è anche diventata luogo amato e visitato da turisti che vengono ad apprezzare non solo il complesso architettonico della chiesa, ma anche i capolavori presenti o ad ascoltare l'organo Antegnati. Ma il complesso di Santa Maria della Consolazione è anche un luogo

di attrazione paesaggistica, perché è situato in una posizione incantevole, circondato da vigneti e ampi spazi verdi». Anche la vicina amministrazione comunale di Almenno San Bartolomeo ha fortemente sostenuto l'iniziativa, stringendo rapporti di collaborazione per la promozione del territorio. «Attraverso i nostri circuiti - ha sottolineato con orgoglio anche il sindaco Giambattista Brioschi - abbiamo instaurato preziose collaborazioni credendo fin dall'inizio per raccogliere più adesioni possibili.



Il sindaco Gianluigi Brioschi

Siamo felicissimi dell'ottimo risultato ottenuto e ora la nostra speranza è che si concretizzi il progetto di restauro e di recupero dell'intero complesso». Alla presentazione dei risultati del censimento - ieri in Provincia - è intervenuta anche Cecilia Lurani Cernuschi, a rappresentare la famiglia proprietaria della vigna storica che sorge intorno al convento. «Abbiamo passato la nostra infanzia - ha ricordato - scorrazzando tra i vigneti e i campi di mais, pensando nei laghetti: un'infanzia meravigliosa a contatto con il

bello e la natura. E poi c'era la chiesa con il convento, che tutta la nostra famiglia ha sempre frequentato ed amato. I nostri nonni e i nostri genitori hanno dedicato energia e amore alla conservazione di questi luoghi e si sono adoperati perché tutto questo potesse continuare ad esistere». A sottolineare la devozione legata al complesso e soprattutto alla chiesa di San Nicola e dell'annesso monastero degli Agostiniani, è intervenuto anche don Mario Rosa, parroco di Almenno San Salvatore, che ha parlato di «una chiesa viva, dove è ancora possibile vivere una profonda esperienza di fede». **Gabriella Pellegrini**

LECO DI BERGAMO
SABATO 25 FEBBRAIO 2017

33

PRESIDENTE DELL'ANTENNA Alberto Barzano il professore che ci ha «messo la faccia»

Presidente dal 2014, una carica di entusiasmo senza limiti: Alberto Barzano è stato «l'acceleratore» della candidatura del complesso di San Nicola, voluta dall'Antenna Europea del Romano di cui è presidente. Ed è stato lo stesso Barzano, docente del dipartimento di Storia dell'Univer-

sità Cattolica di Milano, a «metterci la faccia» nel video promozionale sul convento, realizzato da Alberto Naoci. «Trentamila firme - ha detto ieri Barzano in Via Tasso - sono tantissime. Ci sono tanti luoghi che necessitano di interventi urgenti. Il restauro di un bene culturale è fondamentale: si restaura una volta e non si inter-



viene mai più, perché deve essere poi gestito in modo chiesaiuto-sostenuto». Il professor Barzano ha anche annunciato l'imminente sottoscrizione della convenzione bilaterale italo-tedesca per la costituzione del Gruppo europeo di coordinamento territoriale dei piccoli Comuni con grande patrimonio culturale, che avrà sede a

San Tomè. «Un caso di successo quello di San Nicola» ha detto infine ierri in Via Tasso Pietro Giannini, governatore del distretto Rotary 2042. «Quando il professor Barzano ci presentò il suo progetto - ha precisato - non credevamo di poter raggiungere un risultato così significativo. Oggi siamo felici di essere smentiti».



Il prezioso organo Antegnati, perfettamente funzionante



Il chiostro del complesso



Un particolare della chiesa



L'ex convento di fine '400 che spunta tra i vigneti Arte, musica. E la «frasca»

Almenno San Salvatore
Il complesso rivive dopo i restauri, che proseguono. Un gioiello di equilibrio tra storia, natura e attività umana

Con la sua pelle di pietra rosa del Tormago, incastonata tra i vigneti sulla collina di Umbriana nella parte alta di Almenno San Salvatore, il Convento di San Nicola è un suggestivo esempio di riuscitissimo cambio tra il costruito e il contesto.

Il complesso nasce nel 1484 da un voto espresso dagli almennesi per invocare la fine del contagio della peste, convinti dal frate Alberto da Sarnico, inviato dal Convento di Sant'Agostino in Bergamo, a edificare non una semplice cappella, ma un monastero per gli Agostiniani e una chiesa intitolata a Santa Maria della Consolazione.

La chiesa fu consacrata nel 1518, il massimo splendore fu raggiunto negli ultimi decenni



La chiesa di San Nicola: il complesso è nato nel 1484

del secolo, quando nel 1588 fu avviata la costruzione del prezioso organo Antegnati. Nel Seicento la chiesa continuò ad arricchirsi di opere d'arte e decorazioni (particolarmente non sempre felici, come nel caso degli stucchi barocchi che ne hanno compromesso l'aspetto originario), e vista la crescente devozione nutrita dagli almennesi per San Nicola da Tolentino, fu infine dedicata a lui. Tutta questa prosperità fu probabilmente alle origini della fine: nel 1772 la Repubblica Veneta, col pretesto di un riordino degli istituti religiosi, soppresse il convento, ne incamerò i beni e vendette il complesso agli antenati dell'attuale famiglia Lurani Cernuschi. Dalla fine del '700 e per quasi tutto l'800 la chiesa fu sempre officiata, ma seguì un lungo periodo di decadenza.

La rinascita cominciò negli anni '80, con il rifacimento del tetto e il restauro dell'organo, ed è tutt'ora in corso negli interni. Oggi la chiesa è tornata a vivere: vi si celebrano matrimoni e ricorrenze religiose, come le feste di Sant'Anna, di San Nicola da Tolentino e della Beata Vergine della Cintura, ma si affolla soprattutto in occasione dei concerti tenuti all'organo Antegnati, l'unico esempio conservato e perfettamente funzionante dell'arte organaria rinascimentale in terra bergamasca, rarissima testimonianza nel panorama

italiano. Una «macchina» meravigliosa non solo da ascoltare, ma anche da ammirare nella grandiosa bellezza della cassa cinquecentesca intagliata, decorata e chiusa da due portelle dipinte raffiguranti l'Annunciazione e un tripudio di angeli musicanti. Senza dimenticare in chiesa di posare lo sguardo sugli affreschi di Antonio Boselli e su alcune tra le belle tele che decorano pareti e cappelle, come la Trinità di Andrea Previtali, l'Assunzione della Vergine dei Cifrondi e la Sacra Famiglia del Bassano. La chiesa è entrata nella rete - e nel circuito di turismo culturale - dell'Antenna Europea del Romano, «cabina di regia» di un museo diffuso che si occupa dello studio e della salvaguardia del Romano nel territorio degli Almenno.

Quanto al convento, lala sud ospita le cantine dell'azienda agricola Lurani Cernuschi, i cui vigneti fanno ancora oggi da splendida cornice al complesso, mentre nella sezione con il chiostro c'è un ristorante nato dalla tradizionale «frasca»: la mesita del vino in subero, organizzata prima della vendemmia. Ancora oggi il fascino vero di questo luogo si deve a un complesso di fattori che lo rendono una straordinaria testimonianza di un equilibrio tra natura, architettura, storia, arte, musica e attività produttive.

Barbara Mazzoleni

Sciesopoli e non solo nell'8° Censimento Primo posto a Firenze

Chi si aggiudica un posto nell'8° Censimento dei «Luoghi del cuore» del Fai? Primo fra tutti il castello di Sammezzano: lo spettacolare maniero di Resgello (40 chilometri da Firenze, circondato da un parco di 190 ettari) si è aggiudicato il primo gradino del podio con 50.141 voti. Se-

guono, al secondo e terzo posto, il complesso monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo, Alessandria (47.319 voti) e le grotte del Cagliero a Fregona, Treviso (36.789 preferenze). Nella top ten entrano anche l'area archeologica di capo Colonna (Crotone), Ditta Guenziati (Milano), il «nostro

convento di San Nicola ad Almenno San Salvatore, la Tonara del Secco (San Vito lo Capo), il ponte romano sull'Ofanto (Canosa di Puglia), il forte San Felice (Chioggia) e, infine, l'anfiteatro augusteo (Lucera). Continuando a scorrere la classifica dei siti più amati (e votati) dagli italiani si trovano molti tesori orobici: il secondo luogo del cuore bergamasco, dopo il convento di San Nicola, è la Sciesopoli ebraica di Selvino (al 56° posto con 5620 voti), seguita dall'asilo infantile San Giuseppe di Castel Rozzone (168° posto, 1.754 preferenze), dalla fucina di Taveno di Vilminore (174°, 1.714 voti), dall'ex cen-

trale elettrica Val Seriana di Gromo (295° posto, 440 voti) e dalla chiesa parrocchiale di Piazzolo (347°, con 264 preferenze). Non solo. Al 394° posto ecco la rotonda di San Tomè ad Almenno San Bartolomeo (con 196 segnalazioni) e, poco distante, al 402° gradino anche il centro storico di Seriate che conquista 191 voti. Una menzione anche per Cornello del Tasso votato da 183 persone e per la chiesa di San Giorgio (Almenno San Salvatore) menzionata da 177 utenti. Per le Mura venete di Bergamo bisogna invece arrivare al 555° posto in classifica: in 119 le hanno elette a luogo del cuore. Sara Venchiarutti



Il castello di Sammezzano (Firenze), primo «Luogo del cuore 2017»

Club gemellati di Chalon e Offenbourg

Le grand projet de sensibilisation à la Donizetti dans la façon dont il a été présenté au Club en première.

"FONDAZIONE DONIZETTI"

Premiered sur la citoyenneté hier soir, le directeur du Teatro Massimo Boffelli et directeur artistique Francesco Micheli voulait nous dire ce qu'il était, ce qui est et ce qui sera le théâtre Donizetti pour gagner le défi et la compétition culturelle mondiale.

Avant de donner la parole aux deux haut-parleurs, le président Clemente PREDA a retracé l'histoire de l'organisation de la soirée. Une soirée qui devait être différent et ouvert aux jeunes publics traditionnellement un peu détaché de la stratégie culturelle du Teatro Donizetti.

Et voici un autre président inventive qui a pensé à inviter «certains» des garçons de Liceo Classico SARPI la soirée. Lui aussi, quand l'enseignant Paola Missale l'a informé que le plus grand nombre 15 avait accueilli favorablement la proposition. "Puis - a déclaré le président PREDA - retour l'obligation d'inviter les garçons de notre Rotaract. Et donc j'ai demandé leur président, Roberta Cuttin, à présenter eux-mêmes".

E'est une soirée pleine de jeunes gens curieux à propos de l'évolution culturelle du Teatro Donizetti par les deux protagonistes de la Fondation. La première partie de la présentation a été consacrée à l'histoire du théâtre. Cette tâche est tombé au directeur du Teatro Massimo Boffelli. Il, avec une grande habileté, il se concentre plus de deux cents ans d'histoire en quelques minutes sans rien oublier des étapes les plus importantes qui ont marqué la vie du théâtre lui-même. Tous les événements étroitement liés à la vie sociale, culturelle et politique de la ville de Bergame. ([Cliquez ici](#) pour en apprendre davantage sur son histoire)

Après l'exposition de Boffelli le mot est passé à la direction artistique Francesco Micheli. Et je laisse ici la plume au journaliste Benjamin ZAPPA de "L'Eco di Bergamo" qui a pris soin de l'enregistrement pour le journal.

"Cent" ambassadeurs de Donizetti et fabriqué en Italie. Il est le nouveau projet de la Fondation Donizetti. Francesco Micheli a parlé lors d'une réunion au Rotary Club Bergamo Sud, une ambiance conviviale qui a suivi le dévoilement officiel de la prochaine "DO" Festival de 2017. Les ambassadeurs

sera une expression de la société civile et économique et engagera activement à la diffusion de plus grand artiste de Bergame. Micheli à cet égard était claire: "Donizetti était le plus grand artiste italien romantique, la profondeur, l'intensité et des visions." Boffelli maximum, directeur du Teatro Donizetti, a illustré la nécessité de maintenant à la restauration de départ, ce qui le ramènera en 2019, "à temps pour la réouverture de l'opéra." La vie de Donizetti est aussi l'histoire de l'opéra: «moyen de divertissement incroyable, porteur de valeurs absolues. Grâce à l'opéra amusant, il a donné la parole à ceux qui n'avait pas, et n'a pas de voix. Les marginalisés ont trouvé l'entrée dans le bel canto". Profond et fort, Bergame, est la poésie de Donizetti. «Le travail vient de l'opus - a expliqué le directeur de Bergame - et travail signifie faire, cela signifie des affaires. Les valeurs que nous sommes maîtres de Bergame. Les protagonistes Donizetti, comme lui, sont des gens humbles, le travail fait." Mais ce qui est étrange, dit Micheli, est que seulement à Bergame, nous ne sommes conscients de l'héritage qui est l'opéra dans le monde et parmi les premiers il Donizetti. "Par exemple en Chine, où je l'ai fait Aida un dernier - a expliqué Micheli - opéra, notre nourriture et Made in Italy sont considérés comme des marques mondiales." D'où la nécessité de la vocation à nous faire tous les ambassadeurs d'un patrimoine qui est aussi le moteur économique. Pour cette raison, a ajouté le directeur artistique, le 13 mai au Teatro Sociale, il y aura la «révolution Donizetti, Volume III": présentation publique ouverte à tous pour un spectacle avec de fortes ingrédients du prochain Festival DO: "Donizetti 200», le lien avec Quarenghi, le génie du Requiem et "Pygmalion", entre la philosophie et le travail. "Bernardino Zappa

L'enthousiasme MICHELI était juste l'arrêt de l'heure que maintenant était devenu en retard et les garçons ont dû retourner. ([Cliquez ici](#) pour connaître le Francesco Micheli CV)

Président PREDA avant de fermer le match amical avec la cloche de tir classique a rappelé aux actionnaires qui assistent aux événements à venir et en particulier rappelé la conduite des deux services - Au musée avec les grands-parents et la culture numérique - qui vont très bien avec une forte partecipazione.mi il sera plutôt amical pour les membres seulement où il y aura une occasion de parler de l'évolution du Rotary dans notre district et en particulier la création de nouveaux clubs dans notre province.

Das Großprojekt Bewusstsein von Donizetti in der Art und Weise zu erhöhen, an den Club Premiere vorgestellt wurde.

"FONDAZIONE DONIZETTI"

letzte Nacht Uraufgeführt auf Staatsbürgerschaft der Direktor des Teatro Massimo Boffelli und künstlerischer Leiter Francesco Micheli wollte uns sagen, was es war, was ist und was wird das Teatro Donizetti sein, die Herausforderung und den globalen kulturellen Wettbewerb zu gewinnen.

Bevor er das Wort an den beiden Lautsprechern hat der Präsident Clemente PREDA die Geschichte der Organisation des Abends verfolgt. Ein Abend, der traditionell ein wenig anders und offen für das junge Publikum sein musste "losgelöst von der Kulturstrategie des Teatro Donizetti. Und hier ist eine andere erfunde Präsidenten, der dachte, der Abend "sicher" Jungen von Liceo Classico SARPI einzuladen. Auch er, als Paola Missale Lehrer ihn darüber informiert, dass so viele wie 15 hatte den Vorschlag begrüßt. "Dann - sagte der Präsident PREY - die Verpflichtung der Rückkehr die Jungen unserer Rotaract einzuladen. Und so fragte ich ihren Präsidenten, Roberta Cuttin, sich zu präsentieren. " E 'war ein Abend voller junger Leute neugierig über die kulturelle Entwicklung des Teatro Donizetti durch die beiden Protagonisten der Stiftung. Der erste Teil der Präsentation wurde auf die Geschichte des Theaters gewidmet. Diese Aufgabe fiel dem Direktor des Teatro Massimo Boffelli. Er, mit großem Geschick, konzentrierte er sich mehr als zweihundert Jahre Geschichte in wenigen Minuten, ohne etwas von den wichtigsten Schritte zu vergessen, die das Leben des Theaters selbst geprägt haben. Alle Veranstaltungen eng verbunden mit der sozialen, kulturellen und politischen Leben der Stadt Bergamo. (Klicken Sie hier, um seine Geschichte zu lernen)

Nach der Belichtung von Boffelli wird das Wort zu künstlerischer Leiter Francesco Micheli geleitet. Und hier lasse ich den Stift Benjamin ZAPPA Journalist von "L'Eco di Bergamo", die Sorge für die Zeitung der Aufzeichnung nahm.

"Hundert" Botschafter für Donizettis und in Italien hergestellt. Es ist das neue Projekt der Donizetti-Stiftung. Francesco Micheli sprach bei einem Treffen im Rotary Club Bergamo Sud, eine gesellige, die die offizielle Enthüllung des nächsten "DO" Festival 2017.

Die Botschafter gefolgt wird ein Ausdruck der bürgerlichen und wirtschaftlichen Gesellschaft sein und verpflichten sich aktiv an der Verbreitung von größte Künstler aus Bergamo. Micheli in dieser Hinsicht war klar: "Donizetti war der größte italienische romantische Künstler, Tiefe, Intensität und Visionen." Maximale Boffelli, Direktor des Teatro Donizetti, illustriert die Notwendigkeit, jetzt zu Beginn Restaurierung, die ihn im Jahr 2019, zurückbringen wird "für die Wiederaufnahme der Oper in der Zeit." Das Leben von Donizetti ist auch die Geschichte der Oper: "Amazing Entertainment-Medium, der Träger der absoluten Werte. Durch Spaß Oper hat er Stimme für diejenigen, die nicht hatten, und hat keine Stimme. Der Rand gedrängt haben Eintrag in Belcanto gefunden. " Tief und kräftig, Bergamo, ist die Poesie der Donizetti. "Die Arbeit von Opus kommt - erklärte der Direktor Bergamo - und Arbeit bedeutet, zu tun, bedeutet dies Geschäft. Werte, die wir Meister von Bergamo sind. Die Donizetti Protagonisten, wie er selbst, sind einfache Menschen, Arbeit geleistet. " Aber was seltsam ist, sagte Micheli, ist, dass nur in Bergamo nicht sind wir uns bewusst von dem Erbe, das die Oper in der Welt und unter den ersten dort Donizetti. "Zum Beispiel in China, wo ich Aida im letzten Jahr - erklärte Micheli - Oper, unser Essen und Made in Italy sind globale Marken betrachtet." Daraus ergibt sich die Notwendigkeit der Berufung uns alle Botschafter eines Erbes zu machen, die auch wirtschaftliche Motor. Aus diesem Grund, fügte der künstlerische Leiter, am 13. Mai im Teatro Sociale, wird es die "Donizetti Revolution, Band III" sein: öffentliche Präsentation für alle offen für eine Show mit starken Zutaten des nächsten DO Festival: "Donizetti 200» , link mit Quarenghi, das Genie des Requiem und "Pygmalion", zwischen Philosophie und Arbeit. "Bernardino Zappa

Die MICHELI Begeisterung war nur der Stunde Stopp dass jetzt spät geworden war und die Jungen hatten zurückzukehren. (Hier klicken, um das Francesco Micheli CV zu kennen)

Präsident PREDA vor den freundlichen mit dem klassischen Schuss Glocke Schließen erinnerte die Aktionäre die bevorstehenden Teilnahme an Veranstaltungen und erinnerte insbesondere das Verhalten der beiden Service - Im Museum mit Großeltern und die digitale Kompetenz - die mit einer starken sehr gut laufen werden partecipazione.mi es wird stattdessen eine freundliche nur für Mitglieder sein, wo es eine Gelegenheit sein, um über die Entwicklung von Rotary in unserem Bezirk und insbesondere die Gründung neuer Clubs in unserer Provinz zu sprechen.